Concussione a Portopalo, revocati i domiciliari ai due consiglieri comunali

Revocati dal Gip del Tribunale di Siracusa i domiciliari per Corrado Lentinello e Rachele Rocca, i due (ex) consiglieri comunali di Portopalo arrestati nell'ambito dell'inchiesta per tentata concussione coordinata dalla Procura di Siracusa .
I due, arrestati dai carabinieri, si trovavano ai domiciliari dal 2 febbraio scorso. Dopo le dimissioni dalla carica di consigliere, il loro legale, Giuseppe Gurrieri ha presentato istanza di liberazione. Un'eventualità a cui la Procura si è opposta. Il Tribunale del Riesame aveva già accolto il ricorso presentato dal difensore del terzo indagato, Antonino Rocca, padre di Rachele, ex consulente del sindaco di Portopalo ma che attualmente non riveste alcun ruolo. Secondo l'accusa, i tre avrebbero esercitato pressioni su alcuni imprenditori che si erano aggiudicati dei lavori per conto del Comune di Portopalo, al fine di ottenere favori o assunzioni di persone indicate dagli indagati, nonché denaro. Circostanze raccontate dalle presunte vittime e dalle intercettazioni telefoniche effettuate dai militari dell'Arma durante le indagini condotte.Lentinello e Rocca, che sono stati assessori comunali, insieme a Rocca (ex consulente del sindaco) hanno sempre respinto le accuse, come , secondo la difesa, dimostrerebbero dei documenti depositati, delle conversazioni in chat e dei messaggi vocali. L'inchiesta ha preso nel 2020.

Uniday Expo, show cooking con gli chef de Le Soste di Ulisse: l'eccellenza al centro

Spazio e supporto alle grandi eccellenze della ristorazione siciliana rappresentate da Le Soste di Ulisse. Nella scelta degli Special Guest della seconda edizione di Uniday Expo, Unigroup ha compiuto questa scelta. Una delegazione di Chef di Soste di Ulisse, dunque, presieduta da Pino Cuttaia, sarà a disposizione, nei giorni di UniDay Expo, dal 12 al 15 Marzo prossimi alla Fiera del Sud di Siracusa, delle sessioni formative di Show Cooking in cui verranno condivise competenze raccontando segreti e magie di cucina. Questo il calendario dei quattro Show Cooking con protagonisti quattro Chef d'eccezione:
– Domenica 12 Chef Giovanni Guarneri Ristorante Don Camillo Siracusa
– Lunedì 13 Chef Giuseppe Causarano Ristorante Votavota Marina di Ragusa
– Martedì 14 Chef Accursio Craparo Accursio Ristorante
– Mercoledì 15 Chef Tony Lo Coco Ristorante I Pupi di Bagheria. FMITALIA è Media Partner di Uniday Expo e vi racconterà tutti i momenti salienti dell'iniziativa che punta lo sguardo sulle eccellenze e sulle novità del settore Food&Beverage riservato agli operatori del settore, che posso registrarsi attraverso questo link per ottenere il proprio pass per l'accesso all'area fieristica.

Pi greco day, martedì 14 Marzo la giornata dedicata al genio di Archimede

Una giornata dedicata al genio di Archimede con un approfondimento della figura di Galilei e Caravaggio. L'Istituto Einaudi di Siracusa, con il patrocinio dell'Assessorato ai Beni Culturali del Comune e la collaborazione dell'associazione NOI Albergatori, Play Sport e Grande Albergo Alfeo, organizza la quarta edizione dell'"Einaudi Pi greco day", in programma martedì 14 marzo in Ortigia e, in particolare, in piazza Duomo e piazza Minerva. Convegni sulla figura di Archimede, Caravaggio e Galilei, caccia al tesoro galileiana nelle vie di Ortigia, staffetta 4×314 metri e corsa veloce di 314 metri in via Minerva, Science Exhibition con esperimenti di fisica, chimica, scienze e tecnologia ed approfondimenti su scienza, arte e matematica, contest fotografico dedicato alla figura di Caravaggio e alle bellezze di Siracusa, flash mob finale in piazza Duomo. Sono queste alcune iniziative che l'Istituto Einaudi mette in campo per ricordare il genio di Archimede, di Galilei e di Caravaggio con il coinvolgimento non solo dei suoi studenti ma anche degli alunni di primo grado di tutta la città. Appuntamento martedì mattina, 14 marzo, in piazza Duomo per l'avvio della "caccia al tesoro galileiana" per le vie di Ortigia con circa 30 squadre di studenti, ciascuna delle quali avrà un nome di uno scienziato famoso, che in un tempo stabilito di 3 ore e 14 minuti dovranno risolvere gli "enigmi" visionabili nelle 14 postazioni dislocate lungo un percorso di 3,14 km all'interno di Ortigia. Gli studenti, rispondendo a dei quesiti di matematica, fisica, italiano e scienze

posizionati lungo il percorso potranno accaparrarsi delle tessere che serviranno per completare lo “stomachion” archimedeo. Le squadre saranno coinvolte anche nel contest fotografico durante il quale gli studenti acquisiranno foto su alcuni particolari dei monumenti presenti in Ortigia e dovranno riprodurre alcuni quadri “vivi” di Caravaggio. In piazza Minerva, invece, contemporaneamente, si effettueranno staffette di 4×314 metri e la corsa veloce di 314 metri. A fine giornata tutti gli studenti si incontreranno in Piazza Duomo per la festa e il flash mob finale. Una analoga attività è replicata anche all’interno dell’Istituto coinvolgendo tutti gli studenti del biennio. Per tutte le attività sono previsti premi per le squadre vincitrici e per le squadre partecipanti offerti dall’Associazione NOI Albergatori, Play Sport e Grande Albergo Alfeo.

Giovani commercialisti ed esperti contabili: nuovo consiglio direttivo

Rinnovato il consiglio direttivo dell’Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Siracusa. L’associazione, che ha lo scopo di contribuire alla tutela della professione di Dottore Commercialista con particolare riguardo all’inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, è adesso presieduta da Mauro Contarino. Vicepresidente, Mariaelisa Mancarella, segretario Paolo Quercio, Tesoriere, invece, Cristina Messina. I consiglieri sono :Mariagrazia Fangano, Gabriele Gallo Gabriele, Andrea Sangregorio, Giuseppe Grasso. Alessandro Abbruzzo è invece componente onorario, mentre Maria Sipala è probiviro. “Obiettivo

principale- commenta Contarino- sarà quello di tutela della categoria principalmente per i più giovani. L'Unione favorisce il confronto e la crescita fra professionisti rafforzando i legami di amicizia e di solidarietà". Aggiunge Mancarella: "Faremo in modo di favorire l'interscambio professionale di competenze con altre categorie professionali e le associazioni. Saremo al fianco -conclude- delle imprese per lo sviluppo e la crescita del territorio; Diffonderemo la cultura della legalità".
Il nuovo direttivo è stato presente con una delegazione a Roma, nel Palazzo Giustiniani presso il Senato della Repubblica al Convegno "Le pari opportunità oggi e domani" organizzato dalla Commissione Pari Opportunità dell'Unione Nazionale Giovani Commercialisti-Esperti Contabili in collaborazione con l'ODCEC di Roma.

In Sicilia tornano le Province regionali, il governo Schifani vara il disegno di legge

Schifani lo aveva annunciato poco dopo la sua elezione: in Sicilia devono tornare le Province. E oggi ha presentato il disegno di legge sulla riorganizzazione delle Province e delle Città metropolitane, adottato in mattinata dalla giunta. Il testo riprende la proposta depositata in commissione Affari costituzionali del Senato, adattata al contesto normativo siciliano. «Oggi abbiamo avviato il percorso per la reintroduzione delle Province in Sicilia, con l'elezione diretta di presidenti e Consigli. L'abolizione degli enti

intermedi, nove anni fa, con l’istituzione delle Città metropolitane e dei Liberi consorzi non ha mai funzionato. Con questo testo onoriamo un impegno assunto con i siciliani in campagna elettorale, e soprattutto diamo risposta a un’esigenza sentita non soltanto in Sicilia, ma in tutto il Paese, come dimostrano le iniziative legislative presentate in Parlamento e in fase avanzata di discussione. Per questo sono ottimista su un iter veloce in Ars, attraverso anche un confronto con tutte le forze politiche, rispetto al quale siamo sempre disponibili», ha detto Schifani.
«La cancellazione delle Province, fortemente voluta dal governo dell’epoca e rivendicata dalle forze che lo sostenevano nel Parlamento regionale – ha aggiunto Schifani – partiva dal presupposto della riduzione dei costi della politica, ma ha determinato un vuoto nei processi decisionali e amministrativi che ha penalizzato in maniera evidente l’erogazione di servizi importanti per i cittadini e per la tutela del territorio, oltre a ridurre gli spazi di democrazia diretta e di espressione politica. Il numero di consiglieri e di assessori sarà inferiore rispetto a quello del passato, secondo una logica di sobrietà che guarda al contenimento dei costi e di snellezza e efficienza dei nuovi enti».
Nel dettaglio, le Province saranno sei più le tre Città metropolitane di Palermo, Catania e Messina; il progetto di riforma individua gli organi di governo e la loro composizione, introducendo la figura del consigliere supplente; stabilisce le quote rosa nelle liste, con almeno un quarto delle candidature riservato a donne; prevede la doppia preferenza di genere, come nei Comuni; introduce il collegio unico per l’elezione del presidente della Città metropolitana e della Provincia, la divisione della circoscrizione elettorale in collegi per l’elezione dei consiglieri provinciali, in modo da dare adeguata rappresentanza a tutti i territori. Per le province con popolazione superiore al milione di abitanti sono previsti 36 consiglieri e massimo 9 assessori; per quelle tra cinquecentomila e un milione di abitanti, 30 consiglieri e fino a 7 assessori, mentre quelle

con meno di 500.000 abitanti potranno eleggere 24 consiglieri e le giunte avranno massimo sei assessori. Il ddl fissa le competenze dei nuovi organismi.
Alla conferenza stampa di presentazione del ddl governativo erano presenti anche il vicepresidente della Regione, Luca Sammartino, e l'assessore alle Autonomie locali Andrea Messina.

«L'atto varato oggi dalla giunta – ha detto Sammartino – è il primo grande passo di un processo di riorganizzazione del sistema degli enti locali in Sicilia. Una tappa importante all'insegna della grande collegialità politica con cui opera questo governo, per garantire risposte concrete e servizi efficienti ai siciliani».

«Finalmente, dopo anni di commissariamento – ha aggiunto Messina – si intravede il traguardo del ripristino delle Province. L'obiettivo del disegno di legge del governo è quello di riorganizzare e di ricostruire tutti quei servizi e le funzioni che in questi anni sono stati abbandonati, dalla viabilità all'edilizia scolastica degli istituti superiori. L'auspicio è che si vada al voto già nel prossimo autunno o nella prossima primavera, considerato che ci sono delle condizioni che non dipendono soltanto dalla Regione».

Il sistema elettorale adottato sarà il proporzionale con metodo D'Hondt per l'assegnazione dei seggi alle liste. L'entrata in vigore della legge, dopo l'approvazione in Assemblea regionale, è condizionata all'abrogazione della legge Delrio da parte del Parlamento nazionale.

Rifiuti, stanziati 45 milioni per i Comuni che conferiscono all'estero: beneficiaria pure Siracusa

C’è anche il Comune di Siracusa tra i beneficiari dello stanziamento regionale disposto per sostenere i costi extra del conferimento dei rifiuti all’estero. Si tratta complessivamente di 45 milioni da distribuire tra i Comuni del Catanese, del Messinese, del Ragusano e del Siracusano. Lo ha deliberato oggi il governo Schifani nella seduta di giunta di questa mattina, su proposta dell’assessore regionale all’Energia e ai servizi di pubblica utilità, Roberto Di Mauro.

I criteri di ripartizione degli aiuti da erogare alle amministrazioni, infatti, riguarderanno il calcolo dei costi sostenuti nel secondo semestre del 2022, la quantificazione della spesa ulteriore rispetto alle tariffe base, la percentuale di rifiuti inviati all’estero e quella di raccolta differenziata. Le risorse provengono da una precedente riprogrammazione dei fondi Po Fesr, Patto per la Sicilia, Fsc e Poc.

«Si avvia un percorso funzionale – dichiara Di Mauro – per sostenere quei Comuni che conferiscono all’estero e devono adottare il Piano esecutivo di gestione (Peg) aderente ai reali costi del servizio. A causa dell’invio dei rifiuti in ambito extra regionale, le spese per lo smaltimento sono aumentate da 250 a 400 euro a tonnellata. Con questa iniziativa, condivisa con le Srr dei territori coinvolti, daremo ai Comuni un contributo che terrà conto dell’effettiva spesa sostenuta e della capacità di raccolta differenziata».

foto dal web

Concerti e spettacoli, Spada (Pd): "Spostarli dal teatro greco all'ara di Ierone attrezzata"

Realizzare una struttura mobile nell’Ara di Ierone per ospitare concerti e spettacoli di grande spessore artistico. È la proposta che il deputato regionale del Pd, Tiziano Spada, ha avanzato al sindaco di Siracusa nonché presidente del Consiglio di amministrazione della fondazione Inda, Francesco Italia.

“Si tratta di un’idea – spiega il parlamentare regionale – che consentirebbe di bypassare le ormai annuali polemiche sulla programmazione di concerti al Teatro Greco di Siracusa, tutelando e conservando questa preziosa testimonianza del passato senza però rinunciare alla magia e al fascino del Parco Archeologico della Neapolis. Anche in questo caso, inoltre, verrebbero garantite 5 mila presenze a serata”.

Quanto ai fondi necessari per realizzare la struttura “andrebbero attinti da un emendamento del collega Cateno De Luca – spiega Tiziano Spada – che ho condiviso in commissione Bilancio su interventi in favore dei Comuni per i teatri di pietra. In pratica per gli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025 ai comuni nei cui territori ricadono i “Teatri di pietra” e che nell’anno 2022 hanno superato la soglia di 500 mila presenze turistiche è destinata la somma di 10 milioni di euro annui da assegnare in parti uguali, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027, per consentire la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana e messo in sicurezza di edifici pubblici”.

Sull’argomento Tiziano Spada ha anche presentato

un’interrogazione parlamentare per sapere se il Governo regionale “non intenda accertarsi che la commissione di valutazione competente, nell’ambito dell’autorizzazione degli spettacoli musicali previsti al Teatro Greco per la prossima stagione, si sia attenuta a quanto previsto dal decreto istitutivo della Commissione e abbia valutato – dandone adeguata motivazione – la loro compatibilità con la natura storica e artistica del monumento, tenendo conto della sua fragilità”.
E, infine, per chiedere “se non si reputi opportuno modificare la composizione della Commissione, prevedendo l’indispensabile presenza di esperti archeologi, antichisti, petrografi, nonché attribuire il voto deliberativo al direttore del Parco Archeologico. Se non si ritenga impellente rivisitare la politica dei beni culturali della Regione, mettendo a disposizione le risorse necessarie per potenziare la loro tutela, attivando, dove è necessario, interventi di restauro e di consolidamento”.

Rete idrica vetusta, una nuova conduttura per via Trapani nonostante il caro-prezzi

Piccola buona notizia per la vetusta rete idrica siracusana. Tra poche settimane inizieranno i lavori di rifacimento di un tratto di acquedotto, esattamente quello che passa per via Trapani, alla Borgata. E’ una delle condotte più soggette a perdite e rotture, come dimostrano i tanti rattoppi sulla sede stradale, visibile segno degli interventi straordinari. E lo

sanno bene gli abitanti della zona, spesso con i rubinetti a secco proprio a causa delle continue problematiche.
Il progetto risale a diversi anni addietro, con revisioni nel 2020 ed una più recente , prima della manifestazione di interesse che sfocerà nell'affidamento dei lavori. Inizialmente prevedeva la sostituzione di 528 metri lineari di conduttura (oggi tubo in ghisa DN200) ma lo spropositato aumento dei prezzi degli ultimi mesi (+40%) ha costretto a ridimensionare l'intervento a fronte dei 260mila euro disponibili, a valere su fondi regionali.
Verranno quindi rifatti ex novo 230 metri lineari di rete idrica su via Trapani con un generale intervento manutentivo e allaccio su via Mosco.
La nuova conduttura, in ghisa sferoidale con giunto elastico automatico e rivestimento esterno a due strati, dovrebbe garantire – spiegano i tecnici comunali – maggiore robustezza, alte prestazioni oltre ad assicurare facilità di posa e velocità di installazione.
Entro la metà di marzo verrà pubblicata la manifestazione di interesse, con aggiudicazione dei lavori nei primi giorni di aprile. Il progetto è già in fase cantierabile.
Si tratta di una "goccia" nel mare, necessitando l'intera rete idrica della Borgata di un corposo rifacimento. Senza i fondi del Pnrr, ci si affida ad altre fonti di finanziamento mentre si attende la nascita della società mista pubblico-privata che dovrebbe gestire il servizio idrico integrato su base provinciale. L'Ati, ricorderete, è stata commissariata dalla Regione in avvio del nuovo anno.

Detenuti a Cavadonna

cureranno le aree a verde di due scuole siracusane

Alcuni detenuti a Cavadonna presteranno diverse ore di lavoro, su base volontaria e gratuita, in scuole siracusane. E' quanto prevede una convenzione tra la Casa Circondariale, la Caritas, l'associazione Padre Massimiliano Maria Kolbe Onlus, l'Ufficio locale di esecuzione penale esterna di Siracusa (Ulepe), gli istituti superiori "Tommaso Gargallo" e "Luigi Einaudi".
"Un'iniziativa che dà una prospettiva di inserimento sociale per i detenuti: questa è la nostra mission, il nostro scopo ed il senso del nostro lavoro", ha detto il direttore della casa circondariale di Siracusa, Aldo Tiralongo.
I detenuti che si occuperanno di manutenzione ordinaria e delle aree verdi. "I due istituti scolastici di Siracusa hanno accolto con gioia la possibilità di avere due detenuti nei loro spazi per aiutarli nella cura dei giardini – ha detto don Marco Tarascio, direttore della Caritas diocesana -. Alcuni detenuti si occupavano già del giardino dell'arcivescovado e continueranno nella loro attività. Il nostro arcivescovo, mons. Francesco Lomanto, ci ha chiesto di accostare gli umili ed accostarli dando loro dignità. Ritengo che questo tipo di servizio ridona ai detenuti una dignità nel loro percorso di recupero".
A sottoscrivere la convenzione anche il direttore dell'Ulepe Stefano Papa: "Collaboriamo con le scuole e il carcere per dare una possibilità all'esterno ai detenuti e stringere con la comunità quel rapporto indispensabile per il reinserimento. Le scuole sono palestre di relazioni e quindi anche i nostri detenuti partono dalle scuola per rivedere una prospettiva di inserimento nella società".
Ed il mondo della scuola ha risposto in maniera entusiasta: "Il liceo Gargallo è contento di far parte di questa iniziativa ed aprirsi all'esigenza dell'inserimento dei detenuti in ambito lavorativo. Il consiglio di Istituto e la

comunità scolastica hanno sposato questa iniziativa che porta al reinserimento nella società” ha commentato la dirigente Annalisa Stancanelli. Ed anche la dirigente dell’istituto “Luigi Einaudi”, Teresella Celesti, ha ribadito: “Il mondo della scuola è il mondo dell’educazione. Una grande opportunità per i detenuti per riaffacciarsi al mondo e restituire il maltolto. L’idea pedagogica è grande: avere sbagliato una volta non vuole dire una condanna per sempre. Altrimenti la società avrebbe smarrito la visione etica. L’idea per i ragazzi è comprendere come la giustizia sia cosa diversa da un principio di vendetta ed ostracismo nei confronti di chi ha sbagliato e ci consegna un’idea di società civile che accoglie”.

Operazione Gemini, sgominata banda dedita allo spaccio: sei arresti ad Avola

Blitz antidroga ad Avola, sgominata una banda che gestiva lo spaccio nell’area delle case popolari di via Santa Lucia e via Boccaccio. Nella notte scorsa, quaranta poliziotti hanno eseguito l’ordinanza cautelare emessa dal gip del Tribunale di Siracusa. Sono state arrestate 6 persone, per 4 si sono aperte le porte del carcere; due ai domiciliari.
Sono accusati di produzione, traffico e detenzione di sostanze stupefacenti con l’aggravante di avere, in concorso tra loro, organizzato l’attività di approvvigionamento, suddivisione in dosi e spaccio. In particolare di cocaina ed eroina.
I vertici di questa organizzazione si servivano anche del contributo di terzi che si occupavano della vendita in strada, con turni ed orari prestabiliti quasi fosse un vero e legale

lavoro. Le indagini hanno fatto emergere un giro di affari fiorente, con una media di 150 cessioni al giorno che garantivano al gruppo ingenti profitti, nell'ordine di diverse decine di migliaia di euro.
A capo dell'organizzazione vi sarebbero due degli indagati. Uno gestiva lo spaccio di cocaina, l'altro la piazza dell'eroina.
La cessione della cocaina avveniva, di girono, attraverso un pusher di fiducia che veniva pagato a giornata. Doveva attenersi alle disposizioni ricevute circa le modalità dello spaccio e l'eventuale possibilità di cessione a credito al cliente ritenuto affidabile.
L'organizzazione era capillare e precisa ed assicurava per 12 ore al giorno (dalle 8 alle 20) la vendita di droga al dettaglio. Ogni mattino, un pusher prelevava lo stupefacente da smerciare all'interno della palazzina popolare, lo occultava sotto piccoli depositi di terra presenti ai bordi di un muro perimetrale, in attesa dell'arrivo degli assuntori, a cui cedeva repentinamente le dosi richieste. Di notte e nei festivi il "servizio" era assicurato da un altro pusher. L'organizzazione risultava essere pronta a fronteggiare anche eventuali imprevisti come l'impossibilità lavorativa o -peggio- l'arresto del pusher normalmente impiegato.
La gestione del traffico di eroina, invece, era organizzata in maniera differente e direttamente dalla casa del "capo". Avrebbe contato anche sull'aiuto di un congiunto.